

Decidono i cittadini!!

Principi Organizzativi

PODEMOS

Possiamo e vogliamo avere
massima democrazia e
partecipazione cittadina

Introduzione

Nella conferenza stampa di apertura dell'Assemblea Cittadina del 15 settembre, si è detto:

Podemos deve trasformarsi in uno strumento ogni giorno più forte al servizio della maggioranza sociale che vuole un cambiamento che stia sotto il suo controllo (Luis Alegre)

Dobbiamo calendarizzare una proposta organizzativa che faccia di Podemos la struttura organizzativa più democratica che questo paese abbia mai conosciuto e un'organizzazione capace di affrontare le sfide che abbiamo davanti (Luis Alegre)

Sono gli stessi cittadini a decidere non soltanto una linea politica, non soltanto dal primo all'ultimo candidato, bensì anche la struttura di partito. E, pertanto, sono i cittadini che in qualsiasi momento possono modificarlo (Luis Alegre)

L'Assemblea Cittadina vuole rappresentare uno strumento per la partecipazione dei cittadini. Infatti, tutte le questioni inerenti al cosa fare, quando e come, costituiscono proprio quello che devono decidere i cittadini (Lucia)

In Podemos, e questo sì che fa parte del nostro ADN, ogni cosa è decisa dalla gente. È vero che inevitabilmente bisogna avere organi di direzione, però rispetto alle questioni fondamentali ci saranno organi di direzione che non potranno far altro se non rimanere vincolati alle decisioni della gente (Luis Alegre)

E' falsa la contrapposizione che si suole fare tra democrazia ed efficacia (Luis Alegre)

Per creare uno strumento in cui siano i cittadini coloro i quali decidono non esistono ostacoli politici, economici o legali, la sola cosa mancante è la volontà politica (Luis Alegre)

In sintesi, Podemos non pretende di inventare nulla, piuttosto ascoltare i cittadini ed eseguire le loro decisioni. Perciò, adesso, i cittadini non vogliono votare per stralci di bozze, ma vogliono votare parti e direttamente su ogni caratteristica.

Contuttociò, in questi momenti il processo costituente si è trasformato in un modello di democrazia rappresentativa. Di bozze organizzative ce ne sono 100 differenti, e ognuna conta cinque esponenti/rappresentanti. La negoziazione per la fusione è tra questi esponenti che determineranno il contenuto della bozza da sottoporre alla votazione. Ciò significa che i 500 esponenti stanno decidendo i distinti modelli di Democrazia per Podemos.

Così, questa fase si è trasformata in un chiaro esempio di democrazia rappresentativa. Quello che si pretende di fare con questa bozza è di convertire il processo costituente in un modello di democrazia diretta in cui i cittadini scelgano liberamente e individualmente ogni caratteristica del Partito, poiché è ciò che i cittadini desiderano. La sola cosa che manca è l'ordine.

Quello che si stabilisce in questa fusione delle bozze 7, 139, 142 e 157 sono due fasi. Una prima, che, nel caso, entrerebbe in vigore il 27 ottobre, in cui la struttura organica sarebbe basica. Per essa si convocheranno i cittadini alla votazione individuale per il conferimento delle facoltà a ogni organo, così come delle sue caratteristiche strutturali. Questa fase si raccoglie nella Disposizione Transitoria e si concluderebbe tra il 28 e il 31 ottobre.

Nella seconda fase, dopo il periodo di votazioni, le caratteristiche della struttura interna del Partito saranno conformate all'esito delle votazioni stesse.

[...]

PRINCIPI ORGANIZZATIVI

1. PODEMOS è un'organizzazione politica orientata a promuovere e difendere la democrazia e i Diritti Umani in tutti gli ambiti della società. PODEMOS si organizza in modo democratico e incoraggia il dibattito e la partecipazione aperta, rispettosa di tutti i suoi membri nel prendere decisioni sull'organizzazione.

2. In PODEMOS, tutti i cittadini hanno diritto di intervento e di voto, hanno diritto all'esercizio dell'elettorato attivo e passivo a tutti i livelli. Il voto avrà lo stesso peso (una persona, un voto), senza nessuna possibilità di alterazione di questo principio basilare di uguaglianza politica, indipendentemente da origine, territorio, nazionalità, età o confessione. Si promuove il genere come unica fonte di correzioni al diritto di elettorato passivo, dovendo avere il Consiglio Cittadino, il Consiglio di Coordinazione e "La squadra dei portavoci" una rappresentanza paritaria di genere.

3. PODEMOS utilizza tutti gli strumenti presenziali e telematici a sua disposizione per promuovere la responsabilizzazione cittadina e garantire il diritto di elettorato attivo dentro e fuori l'organizzazione e la partecipazione diretta della gente nel prendere le decisioni pubbliche e politiche. Sosterrà tutti gli spazi presenziali di partecipazione, sfruttando vari strumenti informatici per facilitare le deliberazioni e le decisioni cittadine. Si porranno in essere meccanismi per agevolare la partecipazione in parità di condizioni a coloro i quali possano avere maggiori difficoltà di accesso a internet, che sia per mancanza di risorse economiche o conoscenze informatiche.

4. L'unità alla base dell'organizzazione di PODEMOS è il "Circolo" come strumento con cui si promuove la partecipazione, il dibattito e la relazione attiva con la società. Possono essere territoriali o settoriali.

a. I "Circoli" territoriali coincideranno con le assemblee di ambito territoriale municipale, provinciale, autonomo o città autonoma e statale. Ogni "Circolo" territoriale ha un'organizzazione che si rispetti, perciò nessuno conosce meglio del Circolo stesso le reali esigenze del proprio ambito. Si rispettano anche i "Circoli" di quartiere o dei distretti e, in caso di mancata corrispondenza con l'ambito territoriale stabilito dalla Legge, quel "Circolo" sarà costituito dai "Circoli" di quartiere o dei distretti che si trovano nel territorio in questione.

b. Il "Circolo Settoriale" o "Tematico" è uno spazio a cui partecipano persone affini a un piano programmatico definito e il cui contenuto influisca in determinati settori della società, istituzioni specializzate e in specifiche politiche pubbliche. I circoli settoriali o tematici arricchiscono e sostengono Podemos con contenuti politici e sociali; fanno ciò grazie alle proprie conoscenze sul

funzionamento e sulle caratteristiche delle istituzioni e degli attori relativi al proprio settore, grazie a un dialogo costante e bidirezionale con i movimenti sociali della zona e con i cittadini. Podemos auspica che i cittadini e i movimenti sociali lo riconoscano come strumento utile per l'influenza istituzionale, come portavoce delle richieste dei cittadini e della società civile organizzata all'interno delle istituzioni.

5. PODEMOS è un'organizzazione statale che agisce secondo criteri di universalità, coerenza e responsabilità, nell'elaborazione dei programmi elettorali, nell'elezione dei membri dei vari organi, così come nella determinazione delle facoltà che ogni organo conforma all'Assemblea Cittadina formata da tutti i cittadini che liberamente vogliono partecipare nei differenti ambiti territoriali. La partecipazione e la decisione di tutti i cittadini attraverso un processo referendario sarà ciò che, in ultima istanza, garantirà sempre un'azione coordinata, coerente e responsabile in tutti gli ambiti territoriali e settoriali.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Capitolo 1: La partecipazione cittadina

1. **Qualsiasi cittadino può partecipare a Podemos**, indipendentemente dai suoi principi politici, economici, sociali e culturali o della sua condizione di razza o sesso, nel rispetto, in ogni momento, dei principi, dei diritti e delle libertà degli altri.

2. **Finalità del partito:** Podemos è un'organizzazione politica con la sola finalità di raggiungere la massima democrazia e partecipazione cittadina su tutti gli argomenti generali a livello nazionale e in ambito locale inferiore, essendo ogni cittadino colui il quale possiede la sovranità di parola e voto. Si incoraggeranno il dibattito e la partecipazione aperta, rispettosa e diretta nella presa delle decisioni del partito.

3. **Per partecipare a Podemos, è necessario:**

- a. Avere compiuto 16 anni;
- b. Iscrivere nel Registro corrispondente con numero di telefono e dati personali richiesti. Detta iscrizione sarà segreta, lasciando all'affiliato il diritto di renderla pubblica nei modi ritenuti più opportuni. L'iscrizione non è altro che un'esigenza per agevolare la creazione di un codice personale di votazione.
- c. Sottoscrivere i principi etici, politici e organizzativi di Podemos in maniera esplicita.

Gli iscritti, per questioni legali, devono registrarsi al Ministero dell'Interno. Nel Libro degli Affiliati verranno inseriti quegli iscritti maggiorenni che abbiano fornito il consenso, senza che ciò conferisca loro qualche diritto o dovere privilegiato rispetto agli altri iscritti.

4. **Tutti i cittadini partecipanti hanno diritto a:**

- a. Prender parte alle attività del partito e agli organi di governo e rappresentanza, esercitare il diritto di voto, così come di assistere all'Assemblea cittadina in conformità agli Statuti. Il voto di tutti i membri avrà lo stesso peso, senza possibilità di eccezione alcuna, nella garanzia del voto libero e segreto su istanza di qualunque membro.
- b. Essere elettori ed eleggibili per le cariche.
- c. Essere informati riguardo la composizione degli organi direttivi e amministrativi o circa le decisioni adottate dagli organi direttivi, sulle attività realizzate e sulla situazione economica.
- d. Impugnare gli accordi degli organi di partito reputati contrari alla Legge o agli Statuti.
- e. Ottenere, al momento dell'iscrizione, un codice di votazione permanente che abiliterà a partecipare a tutti i processi di decisione. Tale registro rimarrà sempre aperto, avendo il cittadino il diritto di iscriversi o cancellarsi in qualsiasi momento.
- f. Ricorrere davanti alla Commissione dei Diritti e delle Garanzie di Podemos per vigilare sul compimento dei loro diritti.
- g. Proporre, individualmente o in gruppo, iniziative o deroghe di decisione, cambi di posizione o revoche di cariche all'Assemblea Cittadina, affinché siano deliberate. Perché una proposta possa tessere presentata all'Assemblea Cittadina statale è richiesta l'approvazione di un "Circolo" (territoriale o settoriale).

5. Tutti i membri di Podemos sono invitati a:

- a. Integrarsi nel lavoro dei “Circoli” o crearne di nuovi.
- b. Farsi soci di Podemos, per quello che costituirà, assieme al finanziamento collettivo, una delle principali vie di finanziamento dell’organizzazione. Il contributo economico è completamente volontario.
- c. Integrarsi nella “Banca dei Talenti”, partecipare alla “Banca delle idee”.
- d. Collaborare in qualunque spazio di partecipazione attivo.

6. Doveri degli iscritti:

- a. Condividere la finalità del partito e collaborare per il conseguimento della stessa.
- b. Rispettare quanto disposto dagli statuti e dalle leggi.
- c. Adempiere gli accordi dell’Assemblea.
- d. Nessun membro di Podemos potrà rivestire più di una carica interna, nemmeno complementare di cariche pubbliche.
- e. Lo stipendio mensile massimo di una carica di Podemos, rappresentate democratico eletto o responsabile all’interno di un qualsiasi ambito organico, non potrà essere in un nessun caso superiore a tre volte il Salario Minimo Interprofessionale (SMI).

7. Disposizione comune:

Tutti i punti raccolti in questo capitolo possono essere oggetto di modifiche, conformemente con quanto stabilito nella Disposizione Transitoria.

CAPITOLO 2: L'ASSEMBLEA CITTADINA

È l'unico organo di decisione in ogni ambito territoriale. Le sue riunioni saranno presenziali e telematiche simultaneamente, garantendo la partecipazione di tutti i membri di Podemos. Le sue caratteristiche sono:

1. È costituita da tutti i cittadini registrati e con un codice personale di votazione, avendo questi diritto di parola e di voto, senza possibilità di discriminazione per ideologia, razza, sesso o confessione, mediante gli strumenti in presenza e telematici di cui dispongono.
2. Assemblea Ordinaria: effettuata annualmente per approvare le proposte, rendicontare su ogni esercizio e ratificare le cariche.
3. Assemblea Straordinaria: effettuata in qualsiasi momento per l'approvazione di proposte di uno o vari cittadini o di un altro organo.

Competenze e caratteristiche

L'Assemblea Cittadina è l'unico organo con competenze decisionali nell'ambito territoriale corrispondente. Questo non vuole dire che essa sarà incaricata di redigere i testi delle iniziative, delle proposte o dei progetti, bensì che è l'unico organo competente per approvarli. Ciò indipendentemente dal fatto che una o più persona od organi rappresentativi possano redigere proposte e proporle all'Assemblea.

Quest'organo esisterà in tutti gli ambiti territoriali: comunale, provinciale, autonomo o di città autonoma e statale. In generale, si equipara il concetto di "Circolo" a quello di "Assemblea", coincidendo i circoli con gli ambiti territoriali. Nel caso di Assemblea statale, si includono i Circoli stranieri.

In molti casi, ci sono Circoli di distretti, quartieri o altro non "coincidenti", in ragione di una migliore organizzazione nell'esercizio della facoltà di stabilire una struttura organizzativa efficiente. In tale fattispecie, i Circoli negli ambiti territoriali specificati nel paragrafo anteriore costituiscono l'Assemblea del detto ambito.

Ciò enunciato, l'Assemblea o Circolo territoriale sarà formato da tutte le persone all'interno di quell'ambito territoriale registrate con codice personale. L'Assemblea sarà anche l'organo minimo dei Circoli settoriali.

Tra tutte le competenze decisionali, occorre sottolineare:

1. Determinare la linea politica di Podemos vincolante in tutte le sfere settoriali e territoriali.
2. Approvare gli Statuti di Podemos e loro modifiche.
3. Stabilire il contenuto del programma di Podemos e approvare la bozza elaborata tramite Consiglio cittadino.
4. Assumere decisioni sulla posizione da adottare da parte del Partito nei differenti organi legislativi

nell'approvazione di leggi e norme di qualsiasi tipo; promuovere iniziative legislative, o qualunque altra decisione analoga che riguardi la comunità, in accordo con il programma di Podemos.

5. Decidere di volta in volta sulle possibili alleanze con altre forze politiche e sociali.

6. Scegliere o destituire i membri del Consiglio cittadino (e il suo Coordinatore), del "Consiglio di Coordinazione", dell'Ufficio stampa e della Commissione dei Diritti e delle Garanzie. Per avviare un procedimento di revoca è richiesto l'avallo di almeno il 20% dei membri di Podemos.

7. Approvare le proposte rivolte agli organi legislativi del paese. Queste proposte possono essere formulate da un membro o da un gruppo di membri di Podemos; quelle per il Consiglio Cittadino possono essere approvate dallo stesso se proposte dal Consiglio di Coordinazione.

8. Approvare progetti di varia natura. Questi progetti possono essere formulati da un membro o da un gruppo di membri di Podemos; quelli per il Consiglio Cittadino possono essere approvati dallo stesso se proposti dal Consiglio di Coordinazione.

9. Approvare la proposta di un membro o di un gruppo di membri di Podemos o del Consiglio Cittadino inerente al procedimento attraverso il quale si stilano le liste elettorali.

10. Approvare la proposta di un membro o di un gruppo di membri di Podemos o del Consiglio Cittadino sulla definizione di relazioni e possibili alleanze elettorali con altre forze politiche o sociali in ogni ricorrenza elettorale.

11. Approvare la proposta del Consiglio di Coordinazione su bilancio e rendicontazione di ogni esercizio e approvare il resoconto presentato dallo stesso Consiglio sull'esecuzione del bilancio.

12. Approvare la proposta del Consiglio Cittadino sui bilanci delle campagne elettorali e quelle specifiche concernenti il livello statale.

13. Per mano dell'Assemblea Cittadina di ambito territoriale immediatamente superiore, approvare, approvare lo scioglimento di un Circolo (ricevuta la motivazione dalla Commissione dei Diritti e delle Garanzie) per inadempienza di alcuni requisiti dell'Allegato 1, così come approvare l'incandidabilità del detto Circolo nell'ambito corrispondente.

Tutte le caratteristiche elencate in questo capitolo possono essere oggetto di modifiche conformi alla Disposizione Transitoria.

CAPITOLO 3: ORGANI RICHIESTI LEGALMENTE

Il Consiglio Cittadino

Si tratta di un organo esecutivo delle decisioni dell'Assemblea. Con "esecuzione delle decisioni" si intende "realizzare le operazioni determinate dall'Assemblea". Non ha competenza di delineare la posizione del partito nei distinti organi legislativi o in quelli aventi rappresentanza senza la previa approvazione dell'Assemblea Cittadina.

La formazione del Consiglio Cittadino

1. Nella prima fase, dal 28 al 31 ottobre, mentre si effettua la votazione in conformità alla Disposizione transitoria, l'organo sarà costituito da 80 persone scelte direttamente e individualmente dall'Assemblea per un periodo di due anni. In questo periodo, i candidati presenteranno le candidature all'insieme degli organi rappresentativi (Consiglio Cittadino, Consiglio di Coordinazione, e Ufficio stampa) e, a meno che non si voti diversamente in conformità alla Disposizione transitoria, saranno eletti con voto diretto, analogamente a quanto previsto dall'Allegato II.
2. Nella seconda fase, a partire dall'1 novembre, una volta conosciute le caratteristiche più votate dai cittadini, quest'organo si adatterà alle stesse. Tutti i candidati che abbiano presentato una candidatura debbono intendersi predisposti al bisogno di adattarsi alle richieste avanzate dai cittadini, avendo i termini segnati dal Regolamento dell'Assemblea cittadina (fino al 5 novembre) per apportare le correzioni pertinenti.

Norme interne di organizzazione del Consiglio Cittadino

1. Tutti i membri possono essere revocati dal proprio incarico dall'Assemblea Cittadina, avviando il procedimento con il 5% di favorevoli tra i registrati. Sarà il Consiglio di Coordinamento che organizzerà il procedimento di revoca.
2. Si stabilisce un criterio di parità di genere per il quale nessun sesso potrà essere superiore al 60% dei membri.

Funzioni del Consiglio Cittadino

1. Dare esecuzione alle decisioni, cioè realizzare le operazioni specificate dall'Assemblea su proposta di una o più persone, Circoli o di qualsiasi altro organo.
 2. Proporre all'Assemblea di prendere decisioni. In questo senso, si includono: bozze di programma a livello nazionale, misure e norme da promuovere negli organi legislativi del paese, progetti, modo di elaborazione di liste elettorali, relazioni e possibili alleanze elettorali con altre forze politiche e sociali, previsioni di bilancio per le campagne elettorali, revoca di membri di qualsiasi organo (con il requisito dell'appoggio del 5% degli iscritti) e qualunque altra proposta non raccolta.
 3. Dare continuità alla linea politica concordata nelle Assemblee cittadine.
 4. Vigilare sull'esecuzione di tutte le decisioni prese dall'Assemblea cittadina per parte di altri organi, essendo obbligato a denunciare inottemperanze alla Commissione di Diritti e Garanzie.
 5. Elaborare bozze di programmi elettorali di Podemos in conformità al contenuto approvato dall'Assemblea cittadina, e proporre dette bozze all'approvazione dell'Assemblea Cittadina.
 6. Convocare le Assemblee cittadine ordinarie e straordinarie e nominare i membri della Tavola di organizzazione delle Assemblee cittadine.
 7. Proporre alle Assemblee cittadine l'approvazione di misure e norme da presentare agli organi legislativi del paese. Questo tipo di proposte possono essere di elaborazione propria o su richiesta del Consiglio di Coordinamento.
 8. Proporre all'Assemblea cittadina l'approvazione di progetti di qualsiasi natura. Questo tipo di proposte possono essere di elaborazione propria o su richiesta del Consiglio di Coordinamento.
 9. Proporre all'Assemblea cittadina il procedimento per l'elaborazione di liste elettorali.
 10. Proporre all'Assemblea cittadina i procedimenti che permetteranno di definire le relazioni e le possibili alleanze elettorali con altre forze politiche e sociali in ogni processo elettorale.
 11. Elaborare e proporre all'Assemblea cittadina i bilanci delle campagne elettorali e delle specifiche campagne a livello statale.
 12. Elaborare e aggiornare periodicamente il Libro dei Registri degli Affiliati e garantire l'assolvimento di tutti i requisiti richiesti dalla Legge di protezione dei dati personali.
 13. Proporre all'Assemblea cittadina la revoca di uno o più membri del Consiglio di Coordinamento o della Commissione di Diritti e Garanzie, previo l'ottenimento dei consensi necessari (specificati nel seguente punto).
 14. Organizzare il procedimento di revoca di uno o più membri di un altro organo rappresentativo, stante l'appoggio iniziale di almeno il 5% degli iscritti.
- Tutto quello disposto per questo organo potrà essere oggetto di modifiche da parte della cittadinanza in conformità alla Disposizione transitoria.

Consiglio di Coordinamento

Anche il Consiglio di Coordinamento è un organo esecutivo delle decisioni dell'Assemblea. Per esecuzione delle decisioni si intende la realizzazione delle operazioni indicate dall'Assemblea. Esso non ha competenza per delineare e limitare la posizione del partito nei distinti organi legislativi o in quelli rappresentativi senza la previa approvazione dell'Assemblea cittadina.

La formazione del Consiglio di Coordinamento

1. Nella prima fase, dal 28 al 31 ottobre, mentre si effettuerà la votazione conformemente alla Disposizione transitoria, quest'organo sarà costituito da 16 persone scelte direttamente e individualmente dall'Assemblea per un periodo di due anni. In questo stesso lasso di tempo, i candidati presenteranno le proprie candidature all'insieme degli organi rappresentativi (Consiglio cittadino, Consiglio di coordinamento e "Ufficio stampa") e, a meno che non si voti qualcosa di differente in conformità alla Disposizione transitoria, saranno eletti per voto diretto, come specificato nell'Allegato II.
2. Nella seconda fase, a cominciare dall'1 novembre, una volta conosciute le caratteristiche più votate dai cittadini, quest'organo si adatterà alle stesse. Tutti i candidati che abbiano presentato una candidatura debbono intendersi predisposti al bisogno di adattarsi alle richieste avanzate dai cittadini, avendo i termini segnati dal Regolamento dell'Assemblea cittadina (fino al 5 novembre) per apportare le correzioni pertinenti.

Norme interne di organizzazione del Consiglio di Coordinamento

1. Tutti i membri possono essere revocati dal proprio incarico dall'Assemblea Cittadina, avviando il procedimento con il 5% di favorevoli tra i registrati. Sarà il Consiglio cittadino che organizzerà il procedimento di revoca.
2. Si stabilisce un criterio di parità di genere per il quale nessun sesso potrà essere superiore al 60% dei membri.

Funzioni del Consiglio di Coordinamento

1. Dare esecuzione alle decisioni, cioè realizzare le operazioni specificate dall'Assemblea su proposta di una o più persone, Circoli o di qualsiasi altro organo.
2. Proporre all'Assemblea di prendere decisioni. In questo senso, si includono: misure e norme da proporre negli organi legislativi del paese, progetti, revoche di membri di qualsiasi organo (con il requisito dell'appoggio del 5% degli iscritti) e qualunque altra proposta non raccolta.
3. Dare continuità alla linea politica di Podemos approvata dall'Assemblea cittadina.
4. Elaborare e presentare all'Assemblea cittadina il bilancio e il rendiconto di ogni esercizio.
5. Proporre all'Assemblea cittadina misure o norme da presentare alle istituzioni legislative del paese.
6. Proporre all'Assemblea cittadina progetti di ogni natura per la presentazione e l'approvazione.
7. Proporre all'Assemblea cittadina la revoca di uno o più membri del Consiglio di Coordinamento o

della Commissione di Diritti e Garanzie, previo l'ottenimento dei consensi necessari (specificati nel seguente punto).

8. Organizzare il procedimento di revoca di uno o più membri di un altro organo rappresentativo, stante l'appoggio iniziale di almeno il 5% degli iscritti.

Tutto quello disposto per questo organo potrà essere oggetto di modifiche in conformità alla Disposizione transitoria.

Moderatori o Ufficio stampa ("Squadra dei portavoci")

La "Squadra dei portavoci" è parte integrante del Consiglio di coordinamento. Le caratteristiche e le funzioni di questa hanno le seguenti peculiarità:

1. Formazione della "Squadra dei portavoci": l'ufficio sarà costituito da cinque persone scelte dall'Assemblea cittadina per voto diretto e per un periodo di due anni. Uno di essi sarà eletto Portavoce ufficiale per requisito legale, tuttavia avrà esattamente le stesse funzioni. È stabilito un criterio di parità di genere per cui nessun sesso potrà essere rappresentato da più di tre membri.

2. Funzioni: l'unica competenza che la "Squadra" mantiene quando il Consiglio di coordinamento non è riunito è quella di dare esecuzione alla linea politica di Podemos approvata dall'Assemblea cittadina.

Tutto quello disposto per questo organo potrà essere oggetto di modifiche in conformità alla Disposizione transitoria in vigore a partire dall'1 novembre.

Capitolo 4: Commissione di Diritti e Garanzie

La Commissione dei diritti e delle garanzie è l'organo giurisdizionale interno di Podemos

Formazione della Commissione di Diritti e Garanzie

Sarà costituita da 19 membri, dei quali 10 saranno giuristi e 9 saranno membri provenienti dai "Circoli". Tutti avranno le stesse funzioni. Tutti i membri saranno eletti dall'Assemblea cittadina per un periodo di due anni.

Norme interne di organizzazione della Commissione di Diritti e Garanzie

1. Tutti i suoi membri possono essere revocati dal proprio incarico dall'Assemblea cittadina, avviando un procedimento con il 5% dei consensi tra gli iscritti. Sarà il Consiglio cittadino o quello di coordinamento a organizzare il procedimento di revoca.
2. È stabilito un criterio di parità di genere per il quale nessun sesso potrà avere rappresentanza superiore a 10 membri.

Funzioni della Commissione di Diritti e Garanzie

1. Vigilare per il rispetto dei diritti fondamentali e le libertà pubbliche di tutti i membri di Podemos.
2. Valutare possibili inosservanze di funzioni perpetrate da parte di uno dei membri degli altri organi su istanza di un iscritto a Podemos, appartenente o meno a uno degli organi. Nell'eventualità, il membro inadempiente potrà essere sanzionato, secondo le norme interne di Podemos e con relativa motivazione.
3. Motivare conformemente alle leggi, agli statuti e alle norme interne di Podemos l'effettiva utilità di revocare una carica e, eventualmente, proporre all'Assemblea cittadina la revoca di uno o più membri del Consiglio cittadino o del Consiglio di coordinamento. Non ha, invece, la competenza per sancire definitivamente la revoca di nessuna carica, poiché questa è esclusiva dell'Assemblea cittadina. La proposta dovrà essere avallata da almeno il 5% degli iscritti.
4. Motivare l'utilità di scioglimento di un Circolo a causa di inadempienze inerenti all'Allegato 1, così come motivare l'utilità di sospensione o presentazione alle prossime elezioni dell'ambito corrispondente. Lo scioglimento o la sospensione effettivi sono competenza esclusiva dell'Assemblea cittadina dell'ambito immediatamente superiore.

Capitolo 5: Struttura territoriale

L'unità inima organizzativa di Podemos è il "Circolo". È lo strumento con cui Podemos promuove la partecipazione, il dibattito e la relazione attiva con la società. I Circoli possono essere territoriali o settoriali. In ogni caso, per la propria legittimità, dovranno rispettare quanto stabilito dall'Allegato 1. Inoltre, si promuove la partecipazione libera del cittadino con mezzi come la Banca dei Talenti, la Banca delle Idee, le collaborazioni, ecc.

Competenze dell'Assemblea dei Circoli municipali

Gli organi municipali rappresentano lo strumento per eccellenza di conoscenza delle necessità locali. Per questo, la volontà dei membri non può essere sottomessa a nessun organo, norma o protocollo di alcun tipo, salvo i requisiti previsti all'Allegato 1. Dunque, le funzioni dell'Assemblea municipale sono:

1. Garantire l'adempimento dei tre requisiti dell'Allegato 1.
2. Decidere di volta in volta sulla convenienza di presentarsi alle elezioni municipali.
3. Approvare il programma di Podemos a livello municipale.
4. Prendere decisioni sulle posizioni da adottare da parte del partito nei differenti organi legislativi municipali per l'approvazione e l'abrogazione di norme di qualsiasi natura, promuovere iniziative legislative in accordo col programma municipale di Podemos o qualsiasi tipo di decisione analoga che riguardi l'insieme della cittadinanza.
5. Decidere su possibili alleanze con altre forze politiche e sociali a livello municipale.
6. Stabilire il procedimento mediante il quale si stileranno le liste elettorali municipali.
7. Approvare il bilancio e la rendicontazione di ogni esercizio.
8. Approvare il bilancio delle campagne elettorali municipali.
9. Riscontrare l'eventuale esistenza di coordinazione con Circoli di altri municipi.
10. Stabilire la struttura organizzativa e la forma di lavoro considerata più adeguata.
11. Tutte queste funzioni non sono delegabili ad altri organi creati dall'Assemblea.

L'organizzazione autonoma

L'Assemblea cittadina della Comunità Autonoma è il massimo organo di decisione di Podemos nel detto ambito territoriale. Questa Assemblea comprenderà tutti i membri di Podemos appartenenti all'area. L'Assemblea cittadina dovrà dirigere i meccanismi per garantire il diritto di parola e di voto di tutti i membri di Podemos (strumenti di partecipazione, di votazione, ritrasmissione in streaming per seguire i momenti di deliberazione in presenza, ecc.). Tutte le funzioni definite nei precedenti punti sono applicabili all'Assemblea cittadina autonoma. Tutte le caratteristiche raccolte in questo capitolo potranno essere oggetto di modificazioni in conformità alla Disposizione Transitoria.

Organi di coordinamento di Circoli municipali, insulari e città autonome

I livelli territoriali di portata regionale, provinciale, statale e autonomie si intendono come ambiti per il coordinamento dell'azione politica e sociale dei Circoli Podemos municipali, insulari e città autonome e conseguentemente delle loro Assemblee.

I Circoli Podemos potranno istituire organi di coordinamento con il fine di incanalare e orientare le linee politiche e sociali di interesse comune, differenti (agricoltura, allevamento, bacini idrici, coste, ecc.) o di livello superiore a quello municipale/insulare/delle città autonome.

Si considerano imprescindibili gli organi di coordinamento autonomo e statale.

L'Assemblea della Comunità o della città autonoma è il massimo organo decisionale di Podemos in questo ambito territoriale. Questa Assemblea includerà tutti gli iscritti dell'area.

A immagine e somiglianza della struttura organizzativa di Podemos a livello statale, nell'autonomo si stabiliscono i seguenti organi di coordinamento:

Il Consiglio cittadino autonomo

Qui ci sarà la rappresentanza di uno o due membri per ogni Circolo, scelti dall'Assemblea di ambito municipale. Nel caso che col numero derivante dai Circoli municipali non si giungesse a coprire tutte le necessità dei gruppi di lavoro, si aprirebbe una lista di candidate e candidati da ogni circolo municipale fino a coprire i posti vacanti.

“La squadra dei Portavoce autonomi”

Composta da due a cinque membri scelti direttamente dall'Assemblea, attraverso votazione diretta con un sistema di liste aperte agli iscritti di Podemos nell'ambito autonomo. “La squadra dei Portavoce autonomi” non sarà parte del Consiglio cittadino di ambito statale.

Il Consiglio di coordinamento autonomo

Ogni comunità o città autonoma stabilirà il congruo numero di membri del Consiglio di coordinamento, senza che esso sia minore di cinque membri scelti direttamente dall'Assemblea Podemos, attraverso votazione diretta con un sistema di liste aperte ai membri di Podemos dell'ambito autonomo.

Ogni comunità o città autonoma stabilirà un adeguato numero di membri per gli organi di coordinamento.

L'Assemblea Podemos della Comunità o delle città autonome dovrà gestire i meccanismi per garantire il diritto di parola e di voto a tutti i membri di Podemos (strumenti di partecipazione, strumenti di votazione, ritrasmissione in streaming per seguire i momenti di deliberazione in presenza, punti di votazione non telematici, ecc.) attraverso il Consiglio cittadino.

Il procedimento elettorale e le funzioni di questi organi di coordinamento saranno stabiliti nell'Allegato 2, essendo oggetto di modificazioni in conformità alla Disposizione transitoria.

Si istituirà, altresì, obbligatoriamente una Commissione dei Diritti e delle Garanzie di portata autonoma con caratteristiche simili all'ambito statale.

È funzione degli organi di coordinamento di Podemos nell'ambito autonomo, oltre che quelle delineate nel capitolo 3, mantenere costantemente aperti tutti i canali necessari con l'organo coordinatore a livello statale e con i Circoli del proprio ambito, per la condivisione di tutte le informazioni di lavoro. [...]

Capitolo 6: amministrazione, fiscalizzazione, controllo e finanziamento

L'anno fiscale del partito coinciderà con quello naturale.

Il Consiglio di coordinamento elaborerà annualmente il bilancio dell'anno seguente, che dovrà essere approvato dall'Assemblea cittadina anteriormente rispetto al suo inizio.

Il Consiglio di coordinamento presenterà un rapporto sull'esecuzione del bilancio all'Assemblea cittadina, la quale darà approvazione o diniego a detta esecuzione.

Il controllore e il suo ufficio

L'Assemblea cittadina sceglierà ogni anno un controllore (e un suo staff) dei conti tra i membri del Consiglio cittadino. La sua funzione sarà quella di esercitare un controllo permanente sulla gestione economica del partito. Il risultato di tali controlli dovranno essere presentati in forma pubblica, trasparente e periodica.

Accesso ai documenti economici o di qualunque altro tipo

Qualsiasi iscritto avrà diritto di accedere a qualunque documento economico, atto o altro in possesso del partito, con l'unica limitazione di quanto previsto dalla legge sulla protezione dei dati personali.

Documenti e obblighi contabili

Il partito curerà, oltre che il Libro degli iscritti, i Libri degli Atti, della Contabilità, di Tesoreria e di Inventario, che consentiranno di conoscere la situazione finanziaria in ogni momento. Si realizzeranno rapporti dettagliati con cadenza trimestrale in tutti gli ambiti territoriali, compresi gli autonomi e i municipali.

Disposizioni sulla trasparenza

Tutti i dati economici devono essere resi disponibili al pubblico, opportunamente suddivisi e giustificati accludendo le relative fatture. Principalmente tutte le informazioni sul finanziamento collettivo, sui collaboratori e su altre donazioni, insieme alle spese effettuate. Va garantita la massima trasparenza di tutti gli organi in tutti i settori e in ogni ambito territoriale, nelle attività politiche ed economiche, abilitando tutti i canali necessari affinché i dati possano essere consultati in maniera semplice ed esaustiva da chiunque.

Finanziamento

Le fonti di finanziamento privato del partito saranno esclusivamente quelle ricevute dai membri di P?odemòs e realizzate in forma volontaria. Sono ammesse anche le risorse provenienti da terze persone fisiche o giuridiche. In ogni caso, entrambe le forme di finanziamento saranno anonime e non potranno comportare nessuna controprestazione, appoggio o promozione di progetti e misure, che comunque dovranno seguire i principi prestabiliti, salvaguardando la sovranità dell'Assemblea cittadina senza possibilità di delegazione o cessione.

Non si potranno richiedere crediti agli istituti finanziari.

Le caratteristiche raccolte in questo Capitolo potranno essere oggetto di modificazioni conformemente alla Disposizione transitoria.

ALLEGATO I: protocollo di validazione dei Circoli

Nella democrazia i diritti non hanno bisogno di essere riconosciuti espressamente da qualcuno. La sovranità dei cittadini è un diritto naturale che non può essere messo in dubbio fintanto che un organo non lo riconosca, bensì deve presupporsi legittimo. Per questo, la legittimità dei Circoli deve essere un presupposto. Affinché un circolo venga considerato illegittimo, dovrà essere dimostrato da qualsiasi membro o organo di Podemos l'inadempimento davanti alla Commissione dei Diritti e delle Garanzie di alcuni dei seguenti requisiti basilari:

1. Tutti i Circoli saranno formati volontariamente da membri e senza alcun tipo di restrizione sul loro ingresso, stabilendo un sistema di informazione accessibile per tutti i cittadini, iscritti e non;
2. Tutti i membri avranno diritto di parola e di voto, essendo incoraggiata e agevolata la partecipazione del maggior numero possibile di membri, e avranno gli stessi diritti e doveri;
3. Tutti i Circoli poggeranno su un organo minimo, l'Assemblea, che sarà costituita da tutti i membri del Circolo, e che stabilirà la forma di lavoro e approverà le decisioni dei membri, detta assemblea deve preservare in forma esclusiva ogni facoltà di decisione;
4. Non può esistere più di un Circolo in uno stesso ambito territoriale o settoriale. Nei Circoli settoriali farà eccezione questa norma quando questi avranno inoltre un ambito territoriale. In questo caso, la commissione dei Diritti e delle Garanzie disporrà la fusione di ambo i Circoli, garantendo il mantenimento e il compimento dei tre requisiti precedenti, sempre che la fusione volontaria non fosse possibile.

Nel caso in cui una risoluzione della commissione dei Diritti e delle Garanzie decreti che effettivamente ci sia stata una inadempienza di uno o vari requisiti, dovrà indicare il procedimento da seguire per il suo compimento. Nel caso in cui considererà come misura necessaria e ultima lo scioglimento, dovrà renderne conto motivandolo. Lo scioglimento di un Circolo è una facoltà che attiene in esclusiva a l'Assemblea Cittadina.

La commissione dei Diritti e delle Garanzie attiverà le indagini di ufficio (o su istanza di parte) che risulteranno necessarie per chiarire i fatti.

Questo protocollo sarà oggetto di modifiche conformi a quanto contenuto nella disposizione transitoria.

ALLEGATO II: Sul meccanismo di Elezione delle cariche

I candidati ai differenti collegi interni saranno eletti per l'Assemblea cittadina. I soggetti interessati potranno presentare la loro candidatura una sola volta al Consiglio Cittadino, al Consiglio di Coordinamento e alla "Squadra dei portavoce".

Queste candidature potranno essere presentate individualmente a partire dal 28 ottobre. A partire dal 1 novembre fino al 5 incluso si adegueranno al protocollo deciso per l'Assemblea, come previsto dalla disposizione transitoria.

Nel caso in cui nessuno dei candidati ad un organo non soddisfi i requisiti necessari per l'elezione all'Assemblea, a partire dal 1 novembre, potrà ritirare la propria candidatura senza pregiudicare eventuali altre candidature ad altri Organi.

In questo modo, possono verificarsi diversi casi. Avendo una persona presentato la sua candidatura in forma unica al Consiglio Cittadino, al Consiglio di Coordinamento e simultaneamente alla Commissione dei Diritti e delle Garanzie il 28 ottobre, mediante votazione entro il 31 ottobre si decide che:

1. Votazione diretta (che dà luogo a una lista di candidati ordinata in modo decrescente per voti ottenuti) di ogni membro con:
 - a. Un'unica candidatura per tutti gli organi eccezion fatta per la Commissione dei Diritti e delle Garanzie:
 - i. Potendo essere simultanee ambo le candidature: il candidato non dovrà fare modificazioni.
 - ii. Non potendo essere simultanee: il candidato dovrà ritirare una delle due candidature avanzate.
 - b. Una candidatura specificamente per un organo:
 - i. Potendo essere simultanea: il candidato dovrà specificare per quale organo si presenta.
 - ii. Non potendo essere simultanea: il candidato dovrà specificare l'organo a cui si presenta.
2. Presentazione di liste chiuse:
 - a. Con una lista per ogni organo: i candidati presentati e potenziali dovranno accordarsi su una lista per un organo specifico.
 - b. Con una lista per tutti gli organi: i candidati presentati e potenziali dovranno accordarsi su una lista per tutti gli organi.

Questo procedimento sarà oggetto di modificazioni in conformità alla Disposizione transitoria.

ALLEGATO III: Sul processo costituente dei differenti ambiti territoriali diversi da quello statale

Sono molti gli sforzi e il tempo investiti da migliaia di cittadini per la costituzione dei diversi Circoli territoriali. Alcuni potrebbero sostenere che essi non hanno la struttura necessaria per presentarsi alle elezioni municipali e che non c'è il tempo per consolidarla per il 2015. Niente di più lontano dalla realtà.

L'unica struttura necessaria è la mobilitazione delle persone, ed è innegabile che questa già esista a ogni livello in direzione di una nuova democrazia, un nuovo sistema in cui la sovranità sia effettivamente radicata nel cittadino. Sarebbe un grave errore lasciare il cittadino ai margini, un'altra volta.

Avremmo potuto disporre un processo costituente su tutti gli ambiti oltre lo statale, però, essendoci obiettivi diversi, la maggior parte dei Circoli è andata costituendosi distintamente da quasi mezzo anno fa. Quale miglior metodo di formazione? I Circoli sono quelli che meglio conoscono le proprie esigenze. Ogni Circolo ha, infatti, le proprie contingenze: alcuni hanno dovuto contrastare l'abusivismo, altri si sono dedicati alla divulgazione, e altri ancora... Chissà con quale problema si sono scontrati.

Perciò, avremmo potuto determinare un'organizzazione unica affinché tutti i Circoli vi avessero fatto capo, ma non sarebbe stato appropriato alle criticità e alle esigenze dei cittadini del dato ambito.

Ciò premesso, detto processo costituente ai livelli diversi dallo statale deve essere semplice:

1. Le Assemblee nei distinti ambiti territoriali (municipale e autonomo) decideranno sulla presentazione alle elezioni.
2. Per questo, perseguendo i requisiti legali in quanto partito Podemos, si costituiranno il Consiglio cittadino, quello di Coordinamento e la Commissione dei Diritti e delle Garanzie, nonché lo "Staff tecnico dell'Assemblea cittadina", che lavoreranno di concerto per agevolare il conseguimento, richiesto ai Circoli territoriali, dei requisiti legali e di tutta la documentazione necessaria. Ciò avverrà nel termine massimo di un mese dalla formazione dell'Assemblea cittadina.
3. Tutti i Circoli devono rispettare i requisiti dell'Allegato 1 per reputarsi legittimi. Nel caso si avvii un procedimento contro un Circolo per inottemperanza di uno dei requisiti non si bloccherà la presentazione dello stesso alle elezioni, a meno che l'Assemblea cittadina così non disponga. La proposta di sospensione è di competenza della Commissione dei Diritti e delle Garanzie.

ALLEGATO IV: Spazi di organizzazione per i Circoli Podemos

INTRODUZIONE

Nel Circolo “TICs” crediamo che la tecnologia non abbia soltanto carattere utilitario, bensì anche componenti etiche, politiche, sociali e organizzative. È trasversale a tutte le aree, essendo, talvolta, supporto delle stesse. Abbiamo investito tutta la nostra immaginazione, con l’unico obiettivo di aiutare e accelerare i processi necessari affinché la cittadinanza recuperi la sovranità, mettendo a disposizione di tutti i Circoli Podemos le nostre conoscenze e abilità in materia di tecnologia.

Dopo svariati mesi di intenso lavoro e cooperazione con i compagni e le compagne di molti circoli territoriali e settoriali, noi del Circolo “TICs” e della Squadra di Partecipazione di Podemos siamo coscienti dei loro bisogni latenti, tanto in divulgazione, quanto in comunicazione e organizzazione interna.

Per questo abbiamo dedicato la maggior parte dei nostri sforzi e del nostro tempo allo sviluppo di tre strumenti informatici che stimiamo possano rivelarsi di grande aiuto per soddisfare le necessità palesatesi, come complemento dell’attività in presenza dei circoli:

- Spazio di diffusione
- Spazio di incontro
- Spazio di organizzazione

Abbiamo lavorato congiuntamente sulla sicurezza e sulla stabilità delle medesime, garantendo l’intuitività, la disponibilità e l’integrità delle informazioni negli spazi online di collaborazione. Un ringraziamento speciale va a tutti i collaboratori partecipanti alla prima fase di prova degli strumenti e speriamo che in un futuro possiamo continuare a costruire per avanzare e come società e come formazione politica.

Di seguito si specificano le principali funzionalità e benefici per i circoli degli strumenti proposti in questo Allegato.

Spazio di diffusione/Rete di siti e blog per i circoli

I blog ci consentono di riunire il lavoro di tutti i Circoli in unico spazio di diffusione e collaborazione, favorendo il collegamento di temi, la condivisione di informazioni, la cooperazione e permettendo la visualizzazione e la divulgazione del lavoro dei membri.

Al contempo, questa rete di blog facilita l'aderenza della cittadinanza al Circolo, che può pubblicare le proprie attività in forma semplice ed efficace, può promuovere e incoraggiare la partecipazione cittadina, aggiungendo trasparenza alle decisioni e ai procedimenti del Circolo.

I Circoli potranno presentare in forma semplice i loro progetti, le loro proposte e le loro idee alla cittadinanza, pianificare e pubblicare eventi o assemblee, permettendoci di unire l'immagine dei Circoli Podemos in un'unica piattaforma che ci conferisca identità e credibilità agli occhi della cittadinanza.

Spazio di incontro/ Audio-chat per le assemblee virtuali

Lo spazio di incontro o spazio virtuale di comunicazione ci permette di realizzare con semplicità incontri con varie persone, consentendo conversazione e dibattiti ordinati (con turno di parola) alla stessa maniera dalla quotidianità nelle piazze.

I cittadini, indipendentemente dalla loro collocazione geografica, disporranno di canali per partecipare attivamente nei circoli territoriali e settoriali, dove partecipare ad assemblee, a riunioni aperte o a gruppi di lavoro.

Inoltre, tale spazio agevola la moderazione quando le assemblee sono molto numerose e permette la registrazione di queste per allegarle agli atti come ulteriore elemento di trasparenza. Questo spazio sarà altresì accessibile da qualsiasi dispositivo (smartphone, pc, tablet) che possa contare su una connessione alla rete, includendo una chat di testo come alternativa all'audio per inclusione e accessibilità maggiori.

Spazio di organizzazione e assunzione collaborativa delle decisioni

Per migliorare il funzionamento dei circoli, garantire la partecipazione, l'accesso alle informazioni e l'uguaglianza durante i dibattiti e l'assunzione di decisioni, nel Circolo "TICs" stiamo lavorando da vari mesi nello sviluppo di questo spazio di organizzazione di Podemos.

Abbiamo predisposto questo strumento adattandolo alle attività che vi dovranno essere realizzate in forma democratica e orizzontale (revisione di bozze, votazioni, documenti collaborativi, assunzione di decisioni...), rendendolo, pertanto, totalmente configurabile e adattabile alle peculiarità di ogni circolo, consapevoli del lavoro costante e degli sforzi che esso comporta.

Le funzionalità principali che lo strumento apporta all'organizzazione dei circoli Podemos sono:

- Visualizzare in forma rapida e semplice l'attività del Circolo.
- Scambiare messaggi tra i compagni e le compagne del Circolo.
- Creare eventi, atti, assemblee.
- Condividere archivi.
- Dare luogo a forum di dibattiti.
- Realizzare documenti collaborativi.
- Creare e votare proposte interne al Circolo.
- Fornire mezzi per il confronto di idee.

L'uso di questo spazio, oltre alle garanzie esposte, permette ai Circoli di:

- Dare costanza e una trasparenza assoluta ai procedimenti e alle decisioni interne.
- Assicurare la partecipazione ai compagni e alle compagne che non possono recarsi alle assemblee in presenza.
- Creare un database di conoscenze e dare continuità a proposte e idee.

Dal Circolo "TICs" ringraziamo sentitamente tutte le persone che sono parte integrante di Podemos per l'opportunità di essere partecipi di questo meraviglioso strumento di potenziamento cittadino che, di giorno in giorno, va consolidandosi come un'alternativa seria e reale alle vecchie maniere di fare ed esercitare la Politica.

Insieme a questi strumenti destinati a migliorare il funzionamento dei circoli, offriamo la formazione e il supporto adeguato per, da un lato, abilitare i membri del circolo all'utilizzo di questo sistema e, dall'altro, garantire il suo corretto funzionamento, supplendo così alla breccia digitale ancora presente in diversi settori della società.

In questo modo si garantisce altresì la materializzazione di uno dei principi di Podemos che è quello di arrivare a tutte le persone indipendentemente dalla loro condizione in maniera tale da realizzare una vera democrazia.

Disposizione transitoria

Nel caso che questa bozza sia la più votata in conformità alla normativa del Processo costituente, verranno posti, dal 28 al 31 ottobre (entrambi i giorni compresi), i quesiti qui di seguito esposti. In tal senso, tutte le caratteristiche interne di ogni organo e la suddivisione delle facoltà compresa nella bozza sono da considerarsi provvisorie dall'entrata in vigore di questo Regolamento. A partire dall'1 novembre, queste rimarranno modificate secondo la votazione dei cittadini.

Questa Disposizione transitoria sarà oggetto di dibattito e di modifiche da parte della cittadinanza che liberamente di partecipare prima del 28 ottobre, con l'obiettivo di raccogliere le questioni che fino a quel momento non siano state determinate. Per questo, si attiverà un filo diretto in Piazza Podemos con il titolo "Massima democrazia e partecipazione cittadina: Disposizione transitoria".

Le questioni individuate per il momento sono le seguenti:

Sugli accordi generali

1. Età minima per partecipare (con diritto di parola e di voto) nelle varie Assemblee:
 - a. 14 anni
 - b. 16 anni
 - c. 18 anni
2. Limite di mandati nelle differenti cariche interne:
 - a. Sì
 - i. 1 mandato
 - ii. 2 mandati
 - iii. 3 mandati
 - iv. 4 mandati
 - b. No
3. Persone che possono avanzare proposte alle Assemblee:
 - a. Membri iscritti a Podemos
 - b. Qualsiasi cittadino
4. Modalità di presentazione di proposte per mano di una o più persone all'Assemblea statale e alle autonome:
 - a. Diretta
 - b. Con requisiti di appoggio
 - i. L'avallo di un Circolo
 - ii. Il sostegno delle persone
 1. 0,1% degli iscritti
 2. 1% degli iscritti
 3. 10% degli iscritti
 4. 100 persone
 5. 1000 persone
 6. 10000 persone

5. Nessun membro di Podemos potrà avere più di una carica interna, nemmeno complementare a una carica pubblica, salvo quelle imposte dalla legge:
 - a. Concordo
 - b. Non concordo
6. Il salario massimo di qualsiasi carica interna o esterna ricoperta da un membro di Podemos non potrà essere superiore a tre volte il Salario Minimo interprofessionale (SMI):
 - a. Concordo
 - b. Non concordo

Sulle facoltà di ogni organo

In ognuna delle facoltà esposte di seguito, si selezionerà un campo per questi punti:

- Assemblea Cittadina
- Consiglio Cittadino, Consiglio di coordinamento e Ufficio stampa
- Commissione dei Diritti e delle Garanzie

In ogni campo si potrà scegliere tra: approvare, proporre o nessuna delle due. Così le facoltà di ogni organo potranno essere scelte individualmente dal cittadino.

1. La linea politica di Podemos
2. Modificazione dei principi organizzativi, etici e politici.
3. Programmi elettorali
4. Posizioni da prendere da parte del partito nei differenti organi legislativi di qualsiasi ambito territoriale, per l'approvazione o la deroga di leggi e norme di qualsiasi natura, per la promozione di iniziative legislative in accordo con il programma Podemos o per qualsiasi decisione analoga che riguardi la cittadinanza.
5. Principi in base a cui si conformeranno le liste elettorali nei diversi comizi a cui si prenderà parte.
6. Principi per relazioni e possibili alleanze con altre forze politiche e sociali.
7. Regolamento di funzionamento interno di:
 - a. Consiglio cittadino
 - b. Consiglio di coordinamento
 - c. Commissione dei diritti e delle garanzie
8. Bilancio e rendicontazione di ogni esercizio.
9. Bilancio delle campagne elettorali.
10. Interpretazione del Regolamento.
11. Scioglimento di un Circolo per inadempienze verso qualche requisito fondamentale.

Quanto alle seguenti facoltà, si selezionerà un campo per questi punti:

- Consiglio cittadino
- Consiglio di coordinamento
- Ufficio stampa

In ogni campo, si potrà scegliere tra: Sì (ha questa facoltà) o No. Possono esserci tutti sì o tutti no.

1. Dare continuità alla linea politica tra le Assemblee.
2. Modificare le decisioni dell'Assemblea adattandole alle circostanze.
3. Incentivare e controllare l'azione degli organi.
4. Convocare le Assemblee ordinarie e straordinarie.
5. Elaborare e aggiornare il Registro degli iscritti.
6. Rappresentanza politica, istituzionale e pubblica.
7. Coordinare lavoro e flussi di informazione.
8. Assegnare reclami, richieste e proposte.
9. Avanzare proposte all'Assemblea.
10. Scegliere una Squadra di supporto che potrà non essere registrata ma che dovrà aderire al Compromesso etico.

Caratteristiche dell'Assemblea cittadina statale

1. Periodicità Assemblee ordinarie:
 - a. 6 mesi
 - b. 1 anno
 - c. 2 anni
2. Periodicità Assemblee straordinarie:
 - a. 6 mesi
 - b. 1 anno
 - c. 2 anni
 - d. Permanente per approvare qualsiasi proposta degli altri organi.

Caratteristiche del Consiglio cittadino, dell'Ufficio stampa, della Commissione dei diritti e delle garanzie e dei rappresentanti istituzionali.

1. Numero di cariche per organo
 - a. Consiglio cittadino
 - i. 80 cariche
 - ii. 100 cariche
 - iii. 120 cariche
 - b. Consiglio di coordinamento
 - i. 10 cariche
 - ii. 15 cariche
 - c. Portavoce/Ufficio stampa
 - i. 1 carica
 - ii. 3 cariche
 - iii. 5 cariche
 - iv. 7 cariche

- d. Commissione dei diritti e delle garanzie
 - i. 12 cariche
 - ii. 18 cariche
 - iii. 31 cariche
 - Dovrà essere formata da giuristi almeno per il:
 - 0% dei suoi membri
 - 25% dei suoi membri
 - 50% dei suoi membri
 - 75% dei suoi membri
 - 100% dei suoi membri
- 2. Periodicità di nomina:
 - a. 1 anno
 - b. 2 anni
 - c. 3 anni
 - d. 4 anni
- 3. Ratifica annuale della sua nomina nell'Assemblea ordinaria:
 - a. Sì
 - b. No
- 4. Chi sceglie le cariche: per i membri di ogni organo rappresentativo si dovrà votare, perché è l'organo a scegliere.
- 5. Forma di elezione del Consiglio cittadino, del Consiglio di coordinamento, dell'Ufficio stampa/Portavoce e della Commissione dei diritti e delle garanzie:
 - a. Votazione diretta di ogni membro:
 - i. Forma di presentazione delle candidature:
 - 1. Un'unica candidatura per tutti gli organi, eccezion fatta per la Commissione dei diritti e delle garanzie (in questo caso i candidati saranno designati per ordine decrescente di voti ottenuti con i criteri di correzione per genere)
 - 2. Una candidatura per un organo specifico
 - 3. La stessa persona può presentare la sua candidatura simultaneamente a due o più organi: sì o no
 - b. Presentazione di liste chiuse:
 - i. Una lista per ogni organo
 - 1. La stessa persona può stare in più di una lista per vari organi: sì o no
 - ii. Una lista per tutti gli organi
 - c. (Trad. lett.) Dopo il primo anno, votazione diretta per ogni membro con delegazione di voto, con votazione permanente per i candidati e possibilità che ogni iscritto possa modificare il proprio voto quando lo desidera dalla piattaforma adibita (durante il primo anno il Consiglio cittadino dovrà incoraggiare e diffondere questa misura). Se si selezionerà questa opzione, sul modo di presentare la candidatura a partire da allora occorrerà scegliere tra:
 - i. Un'unica candidatura per tutti gli organi, eccezion fatta per la Commissione dei diritti e delle garanzie (in questo caso i candidati saranno designati per ordine decrescente di voti ottenuti con i criteri di correzione per genere)

- ii. Una candidatura per un organo specifico
 - iii. La stessa persona può presentare la sua candidatura simultaneamente a due o più organi: sì o no
- d. Sul Consiglio cittadino e sul Consiglio di coordinamento, vagliare questa opzione. Elezione per sorteggio del:
 - i. 25% dei membri
 - ii. 50% dei membri
- 6. Applicazione della correzione secondo il criterio di genere:
 - a. 40/60
 - b. 50/50
- 7. Presentazione di candidature con progetto di tipo individuale:
 - a. Sì
 - b. No
- 8. Per il Consiglio cittadino e quello di coordinamento, divisione degli organi in aree di lavoro
 - a. Sì
 - b. No
- 9. Limitazione delle cariche interne e pubbliche a una per persona:
 - a. Sì
 - b. No
- 10. I membri dell'Ufficio stampa si intendono parte del Consiglio di coordinamento?
 - a. Sì
 - b. No
- 11. I membri del Consiglio di coordinamento si intendono facenti parte del Consiglio cittadino?
 - a. Sì
 - b. No
- 12. Qualche portavoce per ogni Comunità Autonoma deve esser parte del Consiglio cittadino statale.
 - a. Sì
 - i. 1 per CCAA
 - ii. 2 per CCAA
 - Con diritto di parola e di voto
 - Con diritto di parola senza voto
 - b. No
- 13. Per l'avvio di una consulta per la revoca di una carica, è richiesto l'appoggio minimo del/di:
 - a. 5% degli iscritti
 - b. 10% degli iscritti
 - c. 15% degli iscritti
 - d. 20% degli iscritti
 - e. 5000 iscritti
 - f. 10000 iscritti
 - g. 15000 iscritti
 - h. 20000 iscritti

14. Per l'avvio di una consulta per la revoca di tutte le cariche di un organo, è richiesto l'appoggio minimo del:
- 30% degli iscritti
 - 40% degli iscritti
15. Quale organo sceglie il "controllore" e la sua squadra ogni anno:
- L'Assemblea
 - Il Consiglio cittadino
 - Il Consiglio di Coordinamento
 - La Commissione dei Diritti

Struttura territoriale

A livello municipale e autonomo, indicare una delle seguenti opzioni:

- L'Assemblea di questo ambito avrà la competenza per formare organi considerati necessari secondo proprie particolari esigenze.
- Reputo necessaria la formazione di organi esistenti a livello statale per le Assemblee territoriali che abbiano più di:
 - 200 iscritti
 - 500 iscritti
 - 1000 iscritti

Delle seguenti facoltà, marcare quelle che si considerano dovrebbero essere dell'Assemblea cittadina di ambito municipale, provinciale e autonomo:

- Approvare la linea politica di Podemos nell'ambito territoriale di riferimento
- Decidere sulla presentazione alle elezioni nell'ambito territoriale di riferimento
- Approvare il contenuto dei programmi elettorali
- Definire la posizione da assumere da parte del Partito nei differenti organi legislativi dell'ambito territoriale nell'approvazione e derogazione di norme, promozione di iniziative o qualsiasi altro tipo di decisioni analoghe che riguardino l'insieme della cittadinanza nel dato ambito territoriale.
- Approvare le liste elettorali
- Approvare le relazioni e le alleanze con altre forze politiche e sociali
- In caso di esistenza di uno di questi organi, approvare il regolamento di funzionamento interno di:
 - Consiglio cittadino
 - Consiglio di coordinamento e Ufficio stampa
 - Commissione dei diritti e delle garanzie